

PELESTRINA

Un calo di tensione ha mandato in tilt le pompe

Il giorno dopo la grande rabbia dei residenti, Pellestrina è rimasta all'asciutto. Nonostante la pioggia, e il maltempo, questa volta le pompe di sollevamento, finite sotto il tiro incrociato delle polemiche, hanno funzionato senza intoppi. A differenza di quanto successo lunedì quando il blackout del sistema ha mandato sott'acqua la zona sud di Pellestrina e San Pietro in Volta. Dopo le critiche, ieri Insula ha ricostruito quanto accaduto l'altroieri e fornirà una relazione tecnica al presidente della municipalità del Lido e Pellestrina, Danny Carella, e al consigliere comunale delegato alle isole, Alessandro Scarpa. Ebbene, da quanto hanno riscontrato gli uffici tecnici

dell'azienda, braccio operativo del Comune, la non entrata in funzione delle pompe di sollevamento è dipesa da un calo di tensione dell'energia elettrica. Quindi nessuna "dimenticanza" umana e nemmeno un guasto causato da scarsa manutenzione. Insula ha però precisato che quanto successo lunedì è stato un episodio sfortunato, ma isolato, sostenendo che da almeno un anno e mezzo, dai residenti non venivano segnalate disfunzioni o disservizi a causa dell'acqua alta. «Nella notte tra domenica e lunedì - hanno riferito da Insula - c'è stata un'interruzione o un calo nella fornitura dell'energia elettrica. Propendiamo per l'ipotesi del calo, non dell'in-

terruzione, in quanto la nostra centrale non ha segnalato alcun allarme. Perciò ci siamo accorti della mancata entrata in funzione, solo quando abbiamo ricevuto le prime segnalazioni di allagamenti da parte dei residenti. A quel punto abbiamo provveduto ad azionare le pompe a mano, una alla volta, e quindi con tempistiche più lunghe del gesto meccanico. Lo abbiamo fatto, nei tempi possibili, cercando di fare il più velocemente possibile. Ci scusiamo con i residenti per i disagi subiti, ma è stato un disservizio assolutamente indipendente dalla nostra volontà. Ora è tutto risolto». (L.M.)

© riproduzione riservata

